



COMUNE DI GALBIATE
PROVINCIA DI LECCO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20/04/2011
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2014

ART. 1 – ISTITUZIONE

E' istituita presso il Comune di Galbiate la Consulta Comunale per il commercio e l'artigianato, quale organismo permanente di comunicazione e di raccordo tra le esigenze delle categorie commerciali e artigianali e la Pubblica Amministrazione locale.

ART. 2 – FINI

La Consulta, quale organismo di partecipazione, collabora con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella elaborazione di politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio e dell'artigianato.

La Consulta:

- È uno strumento di conoscenza delle realtà e dei bisogni locali.
- Promuove, ricercando anche finanziamenti, progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il settore del commercio e dell'artigianato.
- Attiva e promuove iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale.
- Favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le istituzioni locali.
- È strumento di conoscenza e di sviluppo delle politiche legate al commercio e all'artigianato.
- Fornisce pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza comunale o sovra comunale, inerenti i campi di intervento della Consulta.
- Fornisce all'Amministrazione Comunale ogni indicazione utile alla soluzione dei problemi che ostacolano lo sviluppo della attività produttive sul territorio.
- Opera con criteri che garantiscano equità, democrazia e trasparenza nell'attività dei campi di competenza della Consulta.

ART. 3 – ORGANI

Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Consiglio e il Presidente.

Ai componenti degli organi della Consulta non è attribuito alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute, non trattandosi di commissione consiliare o comunale prevista per legge.

ART. 4 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti i rappresentanti delle attività commerciali e artigianali che manifestano la propria adesione alla Consulta e resta in carica sino alla successiva elezione del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale prende atto dell'istituzione dell'Assemblea e dell'elenco delle imprese aderenti agli atti.

Con cadenza annuale il Presidente dovrà presentare al Consiglio Comunale, che ne prenderà atto, una relazione in merito all'andamento della composizione dell'Assemblea.

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti, o in alternativa, in seconda convocazione, da tenersi entro le successive 48 ore, la seduta è regolarmente costituita con i componenti presenti in quel momento.

Sono membri di diritto dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Sindaco e l'Assessore con delega ai settori di competenza della Consulta.

La prima seduta dell'Assemblea è convocata dal Sindaco. Successivamente l'Assemblea è convocata dal Presidente di propria iniziativa oppure su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, o del Sindaco. La convocazione avviene tramite lettera semplice, anche trasmessa tramite fax o e-mail, con un preavviso di almeno 5 giorni.

ART. 5 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea, in occasione della prima convocazione e dura in carica sino alla successiva elezione del Consiglio Comunale.

Esso è così composto:

- Sindaco o suo delegato – senza diritto di voto
- Presidente dell'Assemblea
- 4 rappresentanti per il commercio in sede fissa di cui almeno uno per settore alimentare/non alimentare);
- 2 rappresentanti degli artigiani;
- 1 rappresentante dei pubblici esercizi;
- 1 rappresentante per ogni associazione imprenditoriale del commercio e dell'artigianato rappresentativa a livello provinciale ai sensi della Legge n. 580/93;

Il Consiglio funge da organo di raccordo e di sintesi di tutte le proposte, provvede all'istruttoria delle proposte di lavoro ed è convocato dal Presidente.

Per ogni seduta del consiglio dovrà essere redatto, a cura di un consigliere scelto all'inizio della riunione, un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi.

E' l'organo operativo e ad esso compete organizzare il programma di lavoro e le proposte che verranno illustrate e, se necessario, approvate dall'Assemblea e poi avanzate agli organi dell'Amministrazione Comunale.

ART. 6 - IL PRESIDENTE

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea elegge altresì il proprio Presidente, in base a considerazioni di merito e di competenza.

Il Presidente deve essere eletto con maggioranza assoluta dei partecipanti alla votazione. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza richiesta, si procederà a successiva votazione ed il Presidente sarà validamente eletto a maggioranza semplice.

Il Presidente riveste la funzione di rappresentanza ufficiale della Consulta nei confronti dell'Amministrazione Comunale e in tutte le sedi in cui si esplica l'attività della Consulta stessa.

Con le stesse modalità la Consulta eleggerà anche un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente, in caso di assenza, in tutte le sue funzioni.

ART. 7 – FUNZIONAMENTO

I componenti degli organi della Consulta che non partecipino alle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo, vengono dichiarati decaduti. Per quanto riguarda il Consiglio Direttivo, i componenti decaduti verranno sostituiti direttamente dal Consiglio stesso, con votazione a maggioranza.

Le decisioni della Consulta sono assunte a maggioranza.

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea elegge un segretario, con le stesse modalità indicate nell'art. 6.

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva.

Alle riunioni della Consulta possono essere invitati a partecipare e relazionare, su invito del Presidente, esperti o tecnici del settore, rappresentanti di altri enti pubblici e/o associazioni.

ART. 8 – SEDE

La Consulta ha sede presso la residenza municipale del Comune di Galbiate.

ART. 9 - MODIFICHE

Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte dall'Assemblea e la loro efficacia è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.